

SCABBIA

La Scabbia è una malattia parassitaria della cute causata da un acaro. Inizia con una eruzione papulare (piccole macchie rosse) ed un intenso prurito, soprattutto notturno.

L'acaro scava dei cunicoli nella cute e vi depone le uova dalle quali in 2-3 giorni originano le larve.

Nei bambini di meno di due anni, l'eruzione è spesso vescicolare con frequente localizzazione alla testa, collo, palmo delle mani e pianta dei piedi.

Nei bambini più grandi e negli adulti vengono colpite in modo particolare le pieghe interdigitali (tra dito e dito), la zona dei polsi, i gomiti, le pieghe ascellari.

Trasmissione:

per contatto diretto cute-cute; meno frequente è la trasmissione indiretta attraverso la biancheria e gli effetti personali, in particolare se sono stati contaminati da poco da una persona infettata. L'acaro, se non è a contatto con la cute, non vive più di 3-4 giorni.

Incubazione:

nei soggetti senza una precedente esposizione è di solito 4-6 settimane; nei casi di pregresse esposizioni i sintomi insorgono 1-4 giorni dopo la riesposizione all'acaro.

Contagiosità:

Il malato è contagioso fino alla distruzione degli acari e delle uova ottenuta con uno o due cicli di trattamento, distanziati di una settimana.

Rischio di diffusione nella scuola:

molto basso

Azioni preventive: educazione sanitaria sulle modalità di trasmissione e di disinfestazione di indumenti e altri oggetti per evitare l'infestazione.

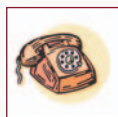
COME INTERVIENE IL SERVIZIO SANITARIO

Provvedimenti nei confronti del malato: allontanamento dalla frequenza scolastica fino al giorno successivo a quello di inizio del trattamento specifico.

Provvedimenti nei confronti di conviventi e contatti: ricerca di altri casi di infestazione. Trattare a scopo preventivo i familiari e i contatti stretti, sintomatici e non.

Lenzuola e vestiario vanno lavati a temperatura superiore a 60°C; i capi non lavabili a temperature elevate vanno tenuti da parte o chiusi in sacchetti di nylon almeno una settimana per evitare reinfestazioni.

Cosa deve fare la scuola:



Contattare telefonicamente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica per l'eventuale segnalazione del caso.



Consegnare ai genitori materiale informativo predisposto dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica.



Collaborare con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica per l'effettuazione di incontri informative con i genitori.



Seguire le indicazioni del Servizio Igiene e Sanità pubblica.

Cosa devono fare i genitori:

avvertire il Pediatra o il Medico curante. Fare attenzione al contatto con le lesioni o comunque con la cute. Iniziare il trattamento specifico e lavare accuratamente lenzuola e capi di abbigliamento. Trattamento preventivo di tutti i familiari.

Appunti: